

VERBALE in data 09/06/2022

Prot. N.

Presidenti: Pace Barbara

Segretario: Pieroni Marina

Presenti: Allegra Emanuela – Crivelli Andrea – Fonzo Nicola – Freguglia Flavio – Gagliardi Pietro – Gambacorta Marco – Gigantino Mauro – Iacopino Mario – Napoli Tiziana - Pace Barbara – Palmieri Pietro – Picozzi Gaetano – Pirovano Rossano – Piscitelli Umberto – Ragno Michele – Stangalini Maria Cristina (in sostituzione di Graziosi Valentina)

Assenti: Baroni Pier Giacomo - Graziosi Valentina – Iodice Annaclara - Renna Laucello Nobile Francesco

Presenti in sala: Canelli Alessandro – Paladini Sara - Zanino Davide

La Presidente Pace Barbara procede a fare l'appello dei Consiglieri presenti e, constatata l'esistenza del numero legale per il regolare funzionamento della seduta, dà inizio alle ore 08.45 alla discussione della 4° Commissione Consigliare avente all'ordine del giorno il seguente argomento: "Situazione Teatro Coccia, a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico per la nomina di un nuovo direttore amministrativo". Dà quindi la parola al Sindaco che introduce l'argomento.

Il Sindaco chiede alla minoranza che ha convocato la Commissione se tale richiesta sia motivata dal fatto che il precedente direttore amministrativo non ricopre più tale carica e se vogliono effettivamente capire come si comporterà di conseguenza la Fondazione Teatro Coccia. Infatti il precedente direttore amministrativo è stato prima sospeso e in seguito licenziato a causa di provvedimenti giudiziari in corso.

Il commissario Fonzo chiede 1) quali solo le motivazioni che hanno portato all'allontanamento del precedente direttore amministrativo e 2) come la Fondazione Teatro Coccia intenderà sopperire a tale mancanza.

Il Sindaco risponde che il punto 1) verrà affrontato durante la presente Commissione, mentre il punto 2) verrà discusso successivamente a porte chiuse.

Il commissario Iacopino interviene leggendo l'Art. 13 dello Statuto della Fondazione, punto 5, nel quale si dice che il "Presidente del Consiglio di Amministrazione del Coccia ogni sei mesi deve presentare alla Commissione Consiliare e al Consiglio comunale una relazione corredata dei relativi dati contabili, circa il rispetto degli equilibri finanziari, onde consentire all'Amministrazione comunale di assumere le più opportune determinazioni in merito all'attività della Fondazione" e chiedendo come mai ad oggi il Presidente non abbia ancora presentato la relazione sul rendiconto della Fondazione.

Il Sindaco dice che a seguito della cessazione d'impiego del precedente direttore amministrativo, avvenuta la scorsa settimana, è stata avviata una ricerca, pubblicata su un portale on-line, una sorta di manifestazione d'interesse per trovare una analoga figura professionale, cosa che è risultata poi non più interessante in quanto la Fondazione si è da subito organizzata diversamente. L'attuale Direttrice del Coccia ha acquisito un nuovo software gestionale per gestire la parte amministrativa del teatro e affidando la gestione delle pratiche amministrative ad alcuni dipendenti. Nel frattempo la Fondazione sta cercando di esternalizzare l'incarico ad un professionista di supporto con esperienza nel settore; la Fondazione non intende sostituire il Direttore amministrativo, risparmiando di conseguenza 50.000,00 euro annui.

Il commissario Fonzo riassume quanto spiegato dal Sindaco come segue: è stata fatta un'esplorazione per ricercare un nuovo Direttore amministrativo ma senza esiti positivi e pertanto si è deciso di fare a meno di tale figura professionale, suddividendo le sue mansioni tra altri addetti già presenti in Fondazione. Per altre competenze la Fondazione pensa di appoggiarsi ad un professionista esterno.

Il Sindaco aggiunge che la figura del professionista esterno alla quale stava pensando la Fondazione ha già esperienza nel settore, avendo già lavorato in molti teatri della tradizione.

Il commissario Pirovano chiede a chi rispondono gli addetti, già presenti in Fondazione, tra i quali vengono suddivise le competenze del precedente Direttore amministrativo.

Il Sindaco risponde che fanno direttamente capo alla Direttrice del Coccia, la quale è anche responsabile della parte amministrativa oltre che di quella artistica.

Il commissario Allegra chiede se, alla luce del fatto che gli addetti presenti in Fondazione stanno già trattando la parte amministrativa, per il prossimo bando di Direttore si pensa di sostituire solo la parte artistica anziché entrambe le parti artistica e amministrativa come è stato nel bando precedente.

Il Sindaco ribadisce che il bando precedente prevedeva la duplice competenza e risponde che in futuro si potrebbe anche pensare a due bandi distinti, uno per un Direttore artistico ed uno per un Direttore amministrativo, ma che in tal caso i costi sarebbero doppi. Per evitarlo, si potrebbe anche ridare le due competenze ad un solo Direttore, affiancandolo ad una figura esterna che fungerebbe da supporto amministrativo. Questa è la strada che sta percorrendo la Fondazione adesso, dopo le dimissioni del precedente Direttore amministrativo.

Sara Paladini chiede di poter intervenire e commenta che questo tema è strettamente legato all'attuale Statuto della Fondazione Coccia. La scelta attuale del Teatro è quella di esternalizzare parte delle competenze, quindi si dovrà procedere alla decurtazione della retribuzione della Direttrice. Il consuntivo è stato approvato? L'attuale figura del Direttore verrà riconfermata oppure ci sarà un nuovo bando? In questo momento l'interlocutore dovrebbe essere il Teatro Coccia e non il Sindaco, quindi non si capisce perché oggi in Commissione Consiliare non sia stato invitato ad esporre la questione il Presidente della Fondazione. Inoltre, prima di esternalizzare parte delle competenze amministrative bisognerebbe modificare lo statuto vigente.

Il Sindaco risponde spiegando che, prima del licenziamento, il Direttore amministrativo prendeva un compenso di circa 70.000,00 euro annui ed anche la Direttrice, con parte delle competenze amministrative, prende un compenso di circa 70.000,00 euro annui: il costo della gestione delle competenze amministrative era molto alto e già prima, seguendo questo ragionamento, si sarebbe dovuta decurtare la retribuzione del Direttore artistico. Adesso, chiamando un esperto esterno in supporto, si risparmierà il 33% sul totale delle spese per le competenze amministrative. Il Sindaco continua confermando che lui stesso ha già dato indicazione di procedere alla stesura del nuovo statuto.

La Fondazione Teatro Coccia è una ONLUS. Di recente è intervenuta una modifica del terzo settore che dice che la perdita della qualifica di ONLUS va devoluta ad un ente terzo. La Fondazione temeva che tale norma le avrebbe potuto portare una perdita economica. Pertanto sono stati fatti degli approfondimenti giuridici su questo aspetto. Inoltre la Fondazione Teatro Coccia deve approfondire la situazione anche dal punto di vista economico, chiarire se il quadro triennale, già di per sé basato su una debolezza finanziaria preesistente, presenta errori. Dopo l'esperienza del 2018, vero e proprio "annus horribilis", è arrivata anche la pandemia da covid-19 a peggiorare le cose. Dal 2019 la Regione Piemonte aveva aumentato i contributi alla Fondazione Teatro Coccia e per fortuna, visto che a seguito delle chiusure a causa del covid-19 il suo debito è ulteriormente aumentato. La Regione ha quindi chiesto che venisse mantenuto lo statuto esistente per garantire che i contributi regionali fissati per il triennio 2019-2022 non venissero persi causa modifiche.

Il Commissario Pirovano dice di ricordarsi un forte dibattito circa lo statuto della Fondazione Teatro Coccia negli anni passati. Però, tre anni fa, il Consiglio comunale aveva dato delle chiare indicazioni circa la stesura dello statuto e si auspica, quindi, che entro il 2022 un nuovo statuto venga stilato e approvato. Ribadisce, inoltre, che sarebbe stato meglio oggi fosse stato presente alla commissione il Direttore del Coccia.

Il Sindaco risponde di aver contattato ieri la Direttrice e che lei gli ha risposto che sfortunatamente oggi sarebbe stata a Roma.

Il Commissario Pirovano aggiunge di voler essere informato anche circa la nuova prossima stagione teatrale.

Il Sindaco spiega che ancor oggi si sentono gli effetti di un periodo non facile per i teatri di tutta Italia, visto che durante la pandemia non si sono potuti effettuare tutti gli spettacoli che erano stati preventivati. Tra l'altro oggi il Teatro Coccia verrà premiato a Roma per ciò che è riuscito a organizzare e proporre nel periodo di restrizioni causa covid-19. Aggiunge che l'Amministrazione ha dato degli indirizzi sulla prossima programmazione, chiedendo di prediligere le opere classiche su quelle contemporanee. Un'opera come la Tosca, ad esempio, ha avuto un buon successo, essendo oltretutto di ottimo livello e perciò è stato premiato con il sold-out. In questo caso è stato notato un incremento sulla bigliettazione rispetto alle previsioni. Per valutare esattamente il gradimento del pubblico rispetto agli spettacoli proposti bisognerà comunque aspettare la fine dell'anno. Continua poi segnalando che tutti i teatri, come il Coccia, ricevono anche un finanziamento da parte del Fondo unico per lo spettacolo (FUS), oltre che l'introito diretto dei biglietti, altrimenti al giorno d'oggi farebbero fatica a sopravvivere. Conclude annunciando che la nuova programmazione verrà presentata il prossimo martedì.

Il Dirigente Davide Zanino riprende il discorso precedentemente affrontato, aggiungendo che quando sopraggiungerà il momento in cui la Fondazione Teatro Coccia non sarà più una ONLUS, allora si approverà il nuovo statuto.

Sara Paladini conclude ribadendo al Sindaco di voler controllare, a brevissimo termine, i conti del Coccia degli ultimi cinque anni. Continua dicendo di non capire perché il Sindaco, il quale dice di non avere competenze in merito, poi in realtà dice di aver dato indicazioni al Coccia circa la programmazione. Il periodo di pandemia è stata una manna per il Teatro, visto che grazie al covid-19 sono arrivati fondi in più a coprire parzialmente una pregressa situazione economica molto problematica.

Alle ore 09.55 la Presidente della 4^a Commissione Pace Barbara invita i giornalisti ad uscire dall'aula e dichiara chiusa la parte pubblica della Commissione consiliare, a seguito della quale inizia la parte a porte chiuse della riunione.

Il Presidente della 4^a Commissione
Pace Barbara

Il Segretario
Marina Pieroni